



Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore/-trice con contratto a tempo determinato in Tenure Track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della l. 240/2010, modificato dalla l. 79/2022, per il gruppo scientifico disciplinare 12/GIUR-10 – Diritto dell'Unione europea – settore scientifico disciplinare GIUR-10/A – Diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona – avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 34 del 5 maggio 2026 – Cod. 26E02332

VERBALE N. 1
(Riunione preliminare e individuazione dei criteri)

Alle ore 15 del giorno 11 settembre 2026, in via telematica in modalità sincrona attraverso la piattaforma Zoom, si è riunita la commissione giudicatrice della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore/-trice a tempo determinato in tenure track, così composta:

Prof. Bernardo Cortese – Università degli Studi di Padova;
Prof.ssa Caterina Fratea – Università degli Studi di Verona;
Prof.ssa Rossana Palladino – Università degli Studi di Salerno.

La Commissione, decorsi i termini per la ricsuazione previsti dall'art. 5 del bando, si riunisce per la definizione dei criteri di valutazione.

La suddetta Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del prof. Bernardo Cortese e a quella della Segretaria nella persona della prof.ssa Caterina Fratea.

I commissari dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile.

La commissione, inoltre, presa visione del bando con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore/-trice a tempo determinato in tenure track, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel d.m. 243/2011 e nel testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi dell'art. 24 della l. 240/2010, modificato dalla l. 79/2022" dell'Università di Verona.

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato in **6 mesi** dalla data del decreto rettorale di nomina della Commissione e scade precisamente il 20 gennaio 2027.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei/delle candidati/e con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i/le candidati/e comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli/delle stessi/e e comunque non inferiore a sei unità, che verranno ammessi/e alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. Lo svolgimento di tale seminario non costituisce prova orale. I/Le candidati/e sono tutti/e ammessi/e alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai/dalle candidati/e.



La valutazione comparativa dei titoli e dei *curricula* dei/delle candidati/e verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del d.m. n. 243 del 25 maggio 2011) sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero;
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. documentata attività in campo clinico relativamente ai gruppi scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
5. realizzazione di attività progettuale relativamente ai gruppi scientifico disciplinari nei quali è prevista;
6. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
7. titolarità di brevetti relativamente ai gruppi scientifico disciplinari nei quali è prevista;
8. relatore/-trice a congressi e convegni nazionali e internazionali;
9. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
10. diploma di specializzazione europea riconosciuto da board internazionali, relativamente a quei gruppi scientifico disciplinari nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal/dalla singolo/a candidato/a.

La commissione decide di non valutare i seguenti titoli in quanto non previsti nel gruppo scientifico disciplinare (GSD):

- documentata attività in campo clinico (punto 4);
- realizzazione di attività progettuale (punto 5);
- titolarità di brevetti (punto 7);
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da board internazionali (punto 10).

La commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvale dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. In particolare, per rilevare l'apporto individuale del candidato, la Commissione farà riferimento alla dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, in mancanza della quale l'apporto di ciascuno verrà considerato paritetico tra i vari autori.



Nell'effettuare la valutazione comparativa dei/delle candidati/e, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione, ritenendo che nel gruppo scientifico disciplinare relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

Dopo la valutazione preliminare dei/delle candidati/e seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. c) della l. 240/2010, durante la quale i/le candidati/e comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati. Essendo prevista dal bando, verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà attraverso un colloquio.

L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante la lettura e la successiva traduzione orale di un testo di diritto dell'unione europea.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai/dalle candidati/e, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è di 30 punti, così ripartito:

- dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia e all'estero – fino a 6 punti;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino a 5 punti;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – fino a 6 punti;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi – fino a 5 punti;
- relatore/-trice a congressi e convegni nazionali e internazionali – fino a 5 punti;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a 3 punti.

N.B.: il punteggio verrà calibrato anche in considerazione del grado di attinenza del titolo con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con tematiche interdisciplinari ad essi correlate.

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è di 65 punti mediante valutazione analitica di ciascuna pubblicazione come di seguito indicato:



- fino a 10 punti per ciascuna monografia (espressi in punti interi e/o frazioni di punto);
- fino a 6 punti per ciascun saggio e articolo pubblicato in opere collettanee (espressi in punti interi e/o frazioni di punto);
- fino a 6 punti per ciascun articolo pubblicato in riviste internazionali o nazionali (espressi in punti interi e/o frazioni di punto);
- fino a 3 punti per la tesi di dottorato (espresso per intero o frazioni di punto).

Nell'attribuire i predetti punteggi, la Commissione, terrà conto, per ciascuna pubblicazione di quanto segue.

Monografia:

- 1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a 4 punti;
- 2) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a 4 punti;
- 3) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica – fino a 1,5 punti;
- 4) determinazione analitica dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – fino a 0,5 punti.

N.B: in caso di lavoro totalmente privo di rigore metodologico e rilevanza scientifica, o del tutto privo di congruenza con il gruppo scientifico disciplinare, la commissione applicherà al lavoro un punteggio assoluto di zero punti.

Saggio, articolo pubblicato in opere collettanee e articolo pubblicato in riviste internazionali o nazionali:

- 1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a 2 punti;
- 2) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a 2 punti;
- 3) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica – fino a 1 punto;
- 4) determinazione analitica dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – fino a 1 punto.

N.B: in caso di lavoro totalmente privo di rigore metodologico e rilevanza scientifica, o del tutto privo di congruenza con il gruppo scientifico disciplinare, la commissione applicherà al lavoro un punteggio assoluto di zero punti.

Tesi di dottorato:

- 1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a 2 punti;



- 2) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a 1 punto;
- 3) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica – non rilevante;
- 4) determinazione analitica dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – non rilevante.

N.B: in caso di lavoro totalmente privo di rigore metodologico e rilevanza scientifica, o del tutto privo di congruenza con il gruppo scientifico disciplinare, la commissione applicherà al lavoro un punteggio assoluto di zero punti.

La commissione valuterà, inoltre, la consistenza complessiva dell'insieme delle pubblicazioni del candidato, l'intensità e la sua continuità temporale, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dell'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, attribuendo un punteggio fino a 5 punti.

La commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto oppure ottimo).

La commissione decide quindi di riunirsi il giorno 11 gennaio 2027, alle ore 10, in via telematica (piattaforma Zoom), per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 16.15.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

LA COMMISSIONE

Prof. Bernardo Cortese
Prof. ssa Caterina Fratea
Prof. ssa Rossana Palladino